

UFFICIO IRC DIOCESI DI PARMA

Corso Aggiornamento di Religione Cattolica per docenti titolari di classe o di sezione

IRC: un sapere dentro la scuola e per la scuola

Sabato 28 marzo 2015



**Una disciplina tra le altre:
la cultura religiosa tra i saperi**

Cristina Carnevale

Prova a pensare ...

- Quale pensi possa essere il **ruolo della cultura religiosa** nella scuola?
- Quale pensi sia la **valenza formativa** dell'IRC oggi nella **scuola delle competenze**?
- Quale può essere il suo valore **in un contesto interculturale**?
- Quali i suoi **limiti** e le sue **opportunità**?
- Che relazione c'è tra **IRC e Catechesi**?
- In che rapporto è **l'IRC con le altre discipline nell'ambito del curriculum scolastico**?

La cultura religiosa ... nelle attività educative e tra i saperi scolastici



I vecchi Programmi...

- *Orientamenti* del 1969 e del 1991
- *Programmi* del 1985
- ...valore della **dimensione religiosa** nella cura della **crescita integrale del bambino**

Orientamenti 1969

- ***Educazione Religiosa*** come **aspetto irrinunciabile dell'educazione del bambino**
- è esperienza tipicamente umana
- risponde al desiderio di legame universale con le cose e le persone
- al **bisogno di affidamento** ad una forza capace di sorreggere e di aiutare ...
- **richiesta di certezza e stabilità** nel fluire dell'esistenza
- esigenza di compensare frustrazioni e delusioni e di **sottrarsi al senso di insicurezza** e di angoscia...
- offre fondamenti per una **concezione serena e unitaria del mondo e della vita**

- consente il **pieno ed armonico sviluppo della personalità del bambino**
- l'affinamento del suo **senso morale** e dei **valori**
- sentimenti di autentica **socialità**, animati dal **rispetto** e dall'**amore** per il prossimo, nonché dall'ideale della **pace** tra gli uomini

Orientamenti 1991

- si riconosce il **diritto al rispetto all'identità religiosa**
- si richiama l'esigenza di **rispondere ad interrogativi** che il bambino si pone:
 - il senso della propria esistenza, della nascita e della morte;
 - le origini della vita; i motivi di fatti ed eventi;
 - le ragioni delle diverse scelte degli adulti;
 - il problema dell'esistenza di Dio...

Programmi 1985

- vi è un'attenzione alla “Religione” (non già definita cattolica)
- la scuola riconosce **il valore della realtà religiosa come un dato storicamente, culturalmente e moralmente incarnato nella realtà sociale**, in cui il fanciullo vive.
- ... consentirgli un rapporto consapevole e completo con l'ambiente in cui vive
- ... **conoscenza degli elementi essenziali per una graduale riflessione sulla realtà religiosa nella sua espressione storica, culturale, sociale nel rispetto delle diverse posizioni religiose**
- **possibilità di avvalersi dello specifico IRC** per i quali lo Stato si impegna ad emanare specifici programmi.

il Concordato ...

- Riconosce il **valore** della **cultura religiosa**
- tiene conto che i principi del **cattolicesimo** fanno parte del **patrimonio** storico del popolo italiano
- l'IRC è assicurato **nel quadro delle finalità della scuola**
- **nel rispetto della libertà di coscienza** e della responsabilità educativa dei genitori
(diritto di avvalersi o non avvalersi)

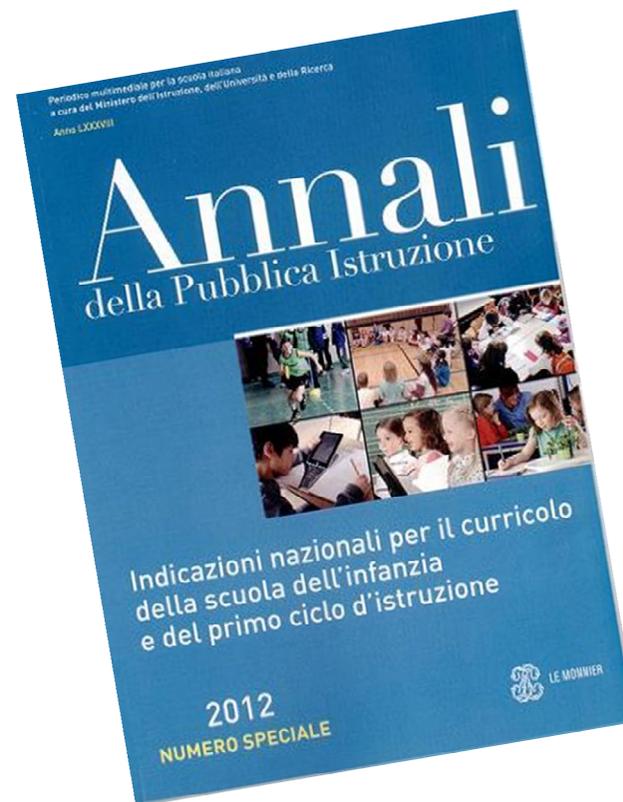
Due dimensioni ...

- sfera profonda della **religiosità umana**
- **tradizione cristiano-cattolica** (con radici ebraiche)
- formare gli alunni alla scoperta di come ***valorizzare tali dimensioni***
- che offrono risposte diverse rispetto ai confini ad esempio del sapere scientifico o storico)
- ***per una comprensione di sé, degli altri, del mondo, del Mistero in cui tutto è immerso...***

Testo Unico della Scuola

- “formazione *piena* della persona”
- la **cultura religiosa** e quella **cattolica** hanno tutta la dignità di essere poste all’interno dei saperi scolastici
- volti a questa formazione “piena” (**in tutte le dimensioni, quindi anche quella religiosa**)

L'IRC disciplina tra le discipline nel curricolo scolastico



L'ultima Intesa CEI-MIUR 2010

28 giugno 2012 - DPR 20 agosto 2012, n. 175

- (ma anche la precedente lo prevedeva)
 - l'IRC è da svolgere “*nel quadro delle finalità della scuola*”
 - l'IRC “*deve avere dignità formativa e culturale pari a quella delle altre discipline*”

L'IRC, come le altre discipline,
è chiamato a favorire la
maturazione dello stesso **profilo**
di competenza dell'alunno



**Infanzia/Primaria
Secondaria
di Primo grado**

DPR 11 febbraio 2010

**Traguardi per lo sviluppo
delle Competenze e
Obiettivi di Apprendimento**
dell'insegnamento della
religione cattolica
per la scuola dell'infanzia
e per il Primo Ciclo d'istruzione

**Secondaria
di Secondo Grado**

DPR 20 agosto 2012

**Indicazioni didattiche per
l'Irc nel Secondo Ciclo di
Istruzione e formazione**
- Indicazioni *Licei*
- Linee Guida *Tecnici*
- Linee Guida *Professionali*
- Linee Guida *leFP*

Curricolo in verticale



Un curricolo in verticale

- **far “ruotare”** le competenze essenziali - richieste oggi dalla Scuola Italiana nel contesto europeo - **in senso formativo con il contributo dell’IRC**



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente

- **comunicazione** nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- **competenze sociali e civiche**;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- **consapevolezza ed espressione**



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO e TSC dell'IRC

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



COMPETENZE DI CITTADINANZA SCUOLA ITALIANA DELL'OBBLIGO

- Imparare ad imparare.
- **Progettare.**
- Comunicare.
- **Collaborare e partecipare.**
- **Agire in modo autonomo e responsabile.**
- **Risolvere problemi.**
- *Individuare collegamenti e relazioni.*
- *Acquisire ed interpretare l'informazione.*

Profilo in uscita del bambino di Scuola dell'Infanzia

*Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune **competenze di base che strutturano la sua crescita personale:***

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli **stati d'animo propri e altrui**.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente **fiducia in sé**, è progressivamente consapevole delle **proprie risorse e dei propri limiti**, quando occorre sa **chiedere aiuto**.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, **interagisce con** le cose, l'ambiente e le **persone**, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.
- **Condivide** esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le **regole** del comportamento nei contesti privati e pubblici.

- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi **domande di senso** su **questioni etiche e morali**.
- Coglie **diversi punti di vista**, riflette e negozia significati, utilizza gli **errori** come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una **pluralità di linguaggi**, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad **orientarsi nel mondo dei simboli**, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca **soluzioni a situazioni problematiche** di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla **pluralità di culture, lingue, esperienze**.

Profilo al termine del I Ciclo...

Quali attenzioni può avere l'IRC?

- iniziare ad **affrontare** in autonomia e con responsabilità, **le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità ***in tutte le sue dimensioni (anche quella religiosa)***
- avere consapevolezza delle proprie ***potenzialità*** e dei propri ***limiti***;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per ***comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose***, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

... Profilo al termine del I Ciclo

... **attenzioni dell'IRC**

- interpretare *i sistemi simbolici e culturali* della società;
- ***orientare le proprie scelte*** in modo consapevole;
- ***rispettare le regole condivise***;
- ***collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune*** esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ***impegnarsi*** per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

... Profilo al termine del I Ciclo

... **attenzioni dell'IRC**

- *esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;*
- analizzare dati e fatti della realtà e **verificare l'attendibilità** delle analisi proposte da altri;
- **affrontare problemi** e situazioni sulla base di elementi certi e avere **consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;**
- **orientarsi** nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e **ricerca di senso;**

... Profilo al termine del I Ciclo

... **attenzioni dell'IRC**

- osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e ***produzioni artistiche***;
- ***avere cura e rispetto di sé***, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- senso e necessità del rispetto della ***convivenza civile***;
- mostrare attenzione per ***azioni di solidarietà, volontariato***
- assumere le proprie ***responsabilità*** e ***chiedere aiuto*** quando ci si trova in difficoltà e ***fornire aiuto*** a chi lo chiede;
- ***analizzare se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti***;



IRC: “*COME*”... in un contesto INTERCULTURALE?

- come lavorare nella prospettiva delle competenze religiose e competenze di vita (scelte, orientamento) richieste oggi nella scuola italiana
- rispettando nel contempo la **libertà di coscienza degli alunni** in un contesto sempre più interculturale



Oggi ... la Scuola Italiana
nell'ambito degli orientamenti europei
si pone **obiettivi interculturali**

Dobbiamo chiederci allora ...

- **Come la disciplina IRC può inserirsi nell'attuale contesto socio-culturale "plurale"**
- pur mantenendo la **confessionalità** dei suoi contenuti ...
- **e come può farlo adeguatamente**, rispettando cioè la libertà di coscienza degli alunni ...



- Se infatti **le competenze “toccano la vita”...**
- domandano ai saperi scolastici una certa **trasferibilità nel vivere quotidiano** (conoscenze e abilità come risorse per vivere)...
- **i percorsi di religione cattolica potrebbero apparire troppo vicini alla catechesi**, non distinguendo più in questo modo la fondamentale *differenza* che esiste tra IRC e catechesi (pur nella loro *complementarietà*)

IRC e CATECHESI...

- **L'IRC** è aperto a tutti, non solo ai cattolici
- non richiede un'adesione di fede
- si caratterizza come **un'opportunità formativa culturale** che contribuisce alla promozione del "pieno" sviluppo della persona umana (finalità scolastica)
- cura in particolare il piano della **dimensione religiosa umana**
- attraverso il **confronto critico con gli specifici contenuti della religione cristiano-cattolica**, radice indelebile nonché ricco patrimonio, materiale e immateriale (arte, valori) della cultura italiana ed europea, **aperta al dialogo con altre culture e altre religioni**

- **La catechesi** è un'esperienza personale e comunitaria, ecclesiale, volta alla **maturazione della vita di fede del cristiano.**

- nell'odierno processo di **assunzione di responsabilità interculturale**, da accogliere e impossibile da negare ...
- **l'IRC porta un suo peculiare contributo** proponendosi (e non imponendosi) come **l'insegnamento di un peculiare "codice di cultura" con il quale l'alunno può confrontarsi criticamente** all'interno del suo libero processo di maturazione personale

La competenza del linguaggio religioso

Cosa NON è competenza “religiosa”



- Percorsi scolastici limitati ad **acquisizioni storico-culturali** non sono ancora competenza religiosa
- **La competenza religiosa si apre alla valorizzazione dell'esperienza simbolica**

E' POSSIBILE parlare di competenza "religiosa"



- La competenza religiosa consiste in particolar modo nella competenza del **linguaggio religioso**
- Il linguaggio religioso educa ad **un peculiare sguardo sulla realtà** (competenza ermeneutica della realtà)

- **1° CICLO**
- **AREA**
- **↘**
- **LINGUISTICO
ARTISTICO-
ESPRESSIVA**

- **2° CICLO**
- **ASSE CULTURALE**
- **↘**
- **LINGUAGGI**

**Linguaggio religioso...
cristiano-cattolico**



CIELO

**immensità dell'amore di Dio
che accoglie il grido dell'umanità**



ROCCIA

Dio «... mia roccia»
la sua presenza ferma
sicura

DESERTO

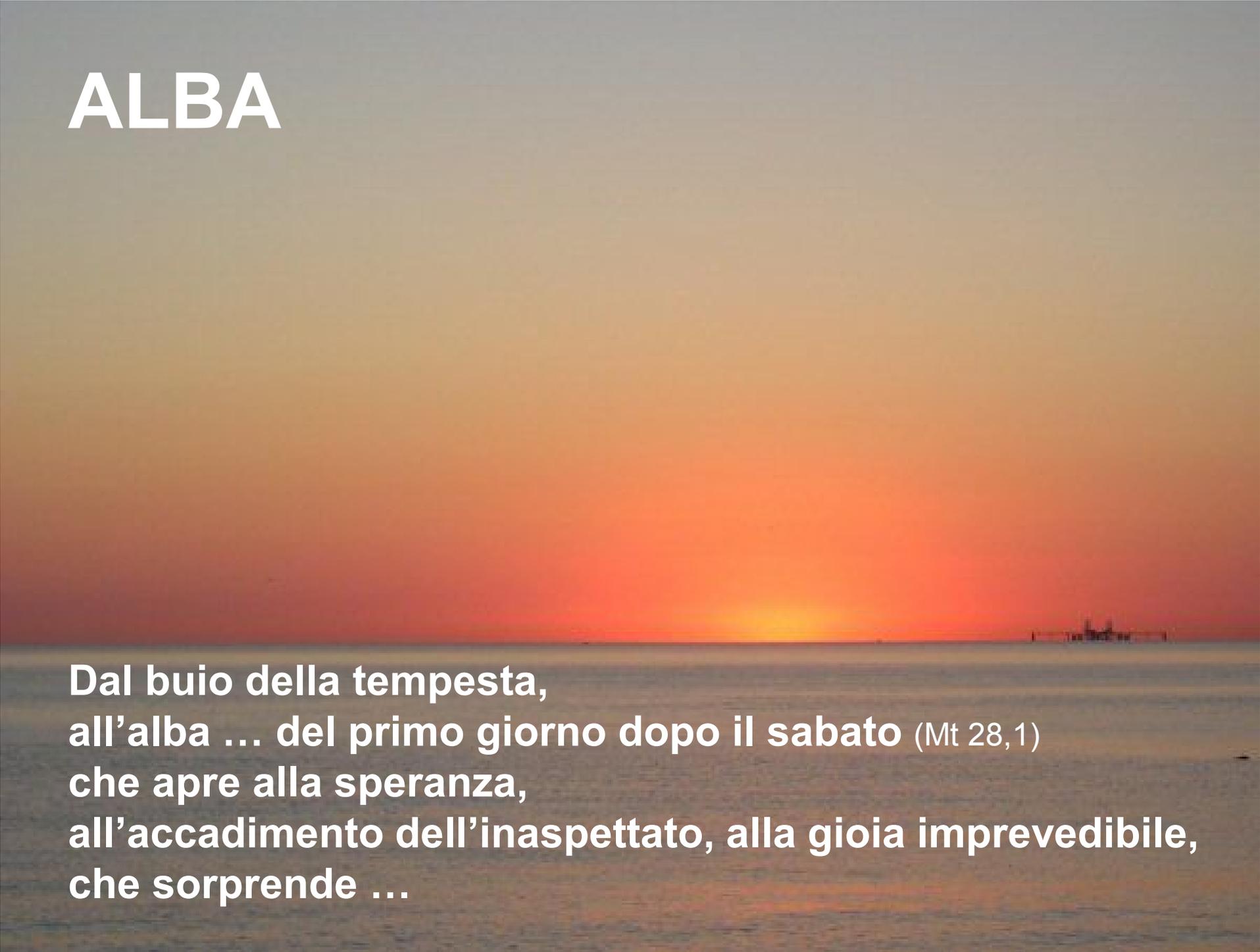
- Solitudine esistenziale
- ma anche ricerca ...

TEMPESTA

lotta esistenziale ...

«Da vari giorni non comparivano più né sole, né stelle
e la violenta tempesta continuava a infuriare ...» (At 27,20)

ALBA



**Dal buio della tempesta,
all'alba ... del primo giorno dopo il sabato (Mt 28,1)
che apre alla speranza,
all'accadimento dell'inaspettato, alla gioia imprevedibile,
che sorprende ...**

La competenza
del linguaggio religioso

GLI OCCHIALI «MAGICI» !

Sul tavolo c'è una
piantina

OCCHIALI



Cosa mi fanno vedere?

Cosa posso
dire?

Cosa posso
fare?

della **scienza**



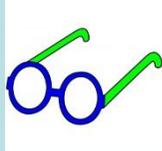
Come si sviluppa la pianta.
La fotosintesi clorofilliana.



Spiego: La
piantina ha
bisogno di sole e
di acqua per
sopravvivere

Innaffio e la
metto nella
giusta
posizione per il
sole

della **storia**



Cosa cambia nel tempo: il
seme, la terra, l'acqua e le
fasi della crescita...

Racconto: Il
seme messo
nella terra e
innaffiato ha fatto
venir fuori prima
un germoglio, poi
una piantina con
le foglie, poi sono
spuntati i fiori...

Fotografo le
fasi della sua
crescita



Sul tavolo c'è una
piantina

OCCHIALI

Cosa mi fanno vedere?

Cosa posso
dire?

Cosa posso
fare?

della **poesia**



La bellezza
Le emozioni che
nascono in chi la guarda

Poesia:
O mio bel
gelsomino
tu allieti il mio
mattino...

Scrivo
poesie sulle
piante



della **pittura**



I colori e la loro varietà



Creo tutte le
sfumature di
colore

Dipingo un
gelsomino

Sul tavolo c'è una
piantina

OCCHIALI



Cosa mi fanno vedere?

Cosa posso

Cosa posso
fare?

della
religione



Perché esistono le
piante?
Da dove vengono?

Preghiera,
lode,
ringraziamento

**Un gesto
d'amore**
Porto un fiore
a...

“Quando è
grande il tuo
nome Signore
su tutta la
terra...”



L'IRC orientato alle competenze

**esempi di applicazione
educativo-didattica**

Sulla base di conoscenze e abilità specifiche di religione cattolica...

...in situazioni di vita, quando se ne presenta l'occasione, l'alunno...

- **utilizza** i contenuti dell'esperienza religiosa cristiana come risorsa per orientarsi nelle esperienze di vita;
- **utilizza** i contenuti essenziali della religione cristiana per una lettura della realtà personale e sociale.

Ad esempio:

- Ricostruendo *la storia biblica di Giuseppe venduto dai fratelli*, l'alunno è in grado di tenere conto dell'*esperienza della gelosia propria o altrui* e trova motivi per ***darsi da fare nelle situazioni di difficoltà (valore della speranza)***.
- Conoscendo gli episodi evangelici del *battesimo di Gesù al Fiume Giordano e di Gesù nella sinagoga di Nazareth*, l'alunno si interroga sull'***esperienza di cambiamento nel diventare grandi***.

- Analizzando *la parabola del fariseo e del pubblicano* narrata nel Vangelo di Luca, l'alunno possiede più ampi criteri per ***valutare atteggiamenti di umiltà e di presunzione nel comportamento personale e altrui.***
- Conoscendo *la parabola del buon samaritano* narrata nel Vangelo di Luca, l'alunno scopre motivi per ***scegliere di intervenire in situazioni problematiche che riguardano se stessi o gli altri.***
- Scoprendo *le cause e le conseguenze dello Scisma d'Oriente e della Riforma Protestante* nella storia della cristianità, l'alunno è maggiormente in grado di ***cercare i motivi che spingono alle divisioni interpersonali e sociali e cerca modi per risolvere i conflitti.***

Esempi Infanzia



Esperienze di vita Domanda...	Bisogni di sviluppo Domanda religiosa...	Esempio contenuti specifici Irc	Competenze per vivere
<p>Area IDENTIFICAZIONE</p> <p>Legame di attaccamento con le figure di accudimento e prima differenziazione sé-altro</p> <p><i>Voglio mamma! Mamma perché mi lasci solo?</i></p>	<p>Maggiore consapevolezza di sé</p> <p>Senso di fiducia e sicurezza di base</p> <p>Apertura religiosa</p> <p>Scoprire una Presenza protettiva</p> <p><i>Quando mamma se ne va, ci lascia soli? Siamo davvero soli? Anche quando non c'è nessuno, siamo davvero soli?</i></p>	<p>La persona e l'insegnamento di Gesù</p> <p>La pecorella smarrita: il pastore pensa a lei, la trova e la salva...</p> <p><i>Gesù insegna che Dio salva tutti. Nessuno è solo...</i></p>	<p>Senso di sé, fiducia e speranza, che portano ad aprirsi agli altri</p> <p><i>Mamma, vado a scuola da solo!</i></p>
<p>Area SOCIALITA'</p> <p>Rapporti interpersonali</p> <p>Primi rapporti con persone esterne al nucleo familiare</p> <p>Senso onnipotenza</p> <p>"CONTO SOLO IO!"</p> <p><i>Hamed ha la pelle nera Siamo tutti uguali? Tutti diversi? Perché?</i></p>	<p>Socializzazione con i coetanei</p> <p>Giocare, parlare</p> <p>Apertura religiosa</p> <p>Riconoscere un'origine comune</p> <p><i>Papà, nonni, bisnonni... è chi è padre di tutti?</i></p>	<p>Dio è Padre di tutti</p> <p><i>Tutti gli uomini sono "fratelli"</i></p>	<p>Relazione serena con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose</p> <p><i>Hamed, giochi con me? Io e Hamed ringraziamo insieme...</i></p>

<p>Area LIBERTA' Rapporto con regole (valori) Assenza della capacità di comprensione dei valori che sono dietro a norme e regole Regole come ripetizione motoria <i>Sento un suono. Mamma dice che sono le campane. Perché suonano le campane?</i></p>	<p>Primo sviluppo morale e religioso Apertura valoriale Intuire aperture valoriali legate a comportamenti <i>Martina quando suonano le campane va in chiesa. Le campane chiamano le persone ad andare in chiesa. Perché le persone vanno in chiesa? E' una regola?</i></p>	<p>La Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel nome di Gesù <i>I cristiani vanno in chiesa perché sono amici di Gesù (e amici tra loro)</i></p>	<p>Cominciare a superare le regole come ripetizione motoria cogliendo il valore che è dietro ad esse <i>Quando suonano le campane Martina va in chiesa e incontra altri amici di Gesù.</i></p>
<p>Area OPERATIVITA' Osservazione ed esplorazione della realtà attraverso movimenti e sensi <i>Quando mamma mi lascia a scuola, io da lontano faccio "ciao" con la mano. Ciao con la mano, lo fanno tutti? O qualcuno lo fa diversamente?</i></p>	<p>Sviluppo delle capacità motorie Significato dei gesti del corpo Apertura religiosa <i>Ci sono gesti speciali che non tutti fanno? (gesti religiosi...)</i></p>	<p>L'esperienza religiosa propria e altrui nei segni del corpo <i>Marco è cristiano fa il segno della croce... Omar è musulmano e si inchina sul tappetino...</i></p>	<p>Manifestare la propria interiorità, immaginazione ed emozioni <i>Con le mani posso dire... Ciao, ok, no, applaudire, accarezzare, pregare...</i></p>
<p>Area OPERATIVITA' Osservazione ed esplorazione della realtà attraverso movimenti e sensi <i>Perché si fa così? (segni, feste, preghiere, canti, gestualità) Cos'è questo? (spazi, arte)</i></p>	<p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani</p>	<p>Segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte</p>	<p>Esprimere con creatività il proprio vissuto, anche religioso <i>Io faccio così perché... Questo è....</i></p>

<p>Area INTELLIGENZA Prime abilità linguistiche <i>Maestra, questo come si chiama?...</i></p>	<p>Sviluppo delle abilità linguistiche. Maggior numero di parole apprese ed utilizzate Apertura religiosa <i>Ci sono dei nomi di cose che non conosciamo? Facciamo finta di entrare in una chiesa: conosciamo i nomi di tutte le cose?</i></p>	<p>Alcuni termini del linguaggio cristiano <i>Candela: pregare</i> <i>Croce: Gesù</i> <i>Altare: fare festa e ricordare Gesù</i> <i>Ambone: leggere la storia di Gesù</i></p>	<p>Sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso <i>Oggi con nonna sono entrato in chiesa e ho acceso una candela. Lei voleva pregare.</i></p>
<p>Area INTELLIGENZA Capacità immaginativa <i>Mamma mi racconti la storia?</i></p>	<p>Ascolta racconti, sviluppando la capacità immaginativa</p>	<p>Semplici racconti biblici</p>	<p>Narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi <i>Racconto io!</i></p>
<p>Area INTELLIGENZA senso-motoria e pre-operatoria Utilizzo dei sensi e capacità motorie per comprendere la realtà. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità <i>Ho comprato le scarpe nuove... I miei piedi sono cresciuti. Come mai i piedi crescono?</i></p>	<p>Prima idea di Dio, con caratteristiche simili a quelle del padre che premia e punisce Apertura religiosa <i>C'è una forza misteriosa in noi: la vita.... Possiamo fermare o controllare questa forza?</i> <i>Da dove viene questa forza misteriosa?</i></p>	<p>Il mondo dono di Dio creatore <i>Tante persone dicono che questa forza viene da Dio che ha creato la vita.</i></p>	<p>Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza <i>Non strappo i fiori dalla siepe. Sono vivi! Voglio innaffiare la piantina che è in classe.</i></p>

Esempi Primaria



Fascia di età	Esperienze di vita Domanda...	Bisogni di sviluppo Domanda religiosa...	Esempio contenuti specifici Irc	Competenze per vivere
CLASSE PRIMA 6-7 anni	<p>Area SOCIALITA' Costruzione di una "società di bambini" con regole e lessico comuni. Rapporti amicali vissuti in modo esclusivo e selettivo (amichetta del cuore) <i>Tu non giochi con noi!</i></p>	<p>Maturazione del senso di accoglienza anche di chi è "diverso" da sé, dal gruppo con regole comuni. Domanda morale <i>Devo farlo giocare? Perché? Lui non sa le regole che sappiamo noi!</i></p>	<p>Dio come Padre, secondo gli insegnamenti di Gesù, apre le persone al valore della fratellanza tra tutti gli esseri umani (convivialità delle differenze) Comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù <i>Gli uomini sono "fratelli" (figli dello stesso Padre...) Gesù insegna ad amare...</i></p>	<p>Praticare atteggiamenti di accoglienza nella prospettiva di una convivenza civile, responsabile e solidale. <i>Ti insegno le regole così giochi con noi...</i></p>
CLASSE SECONDA 7-8 anni	<p>Area AFFETTIVITA' Capacità di partecipazione empatica alle emozioni altrui. <i>Maestra facciamo il presepe con te a religione? La maestra Anna ha detto che non lo possiamo fare perché non è giusto per Mohamed... Mohamed dice: Papà mi dice che non posso fare il presepe...</i></p>	<p>Sviluppo interculturale <i>E' giusto fare il presepe a scuola? Perché? Perché non posso fare il presepe?</i></p>	<p>I segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. <i>Il presepe è una tradizione cristiana. Il primo a farlo fu San Francesco d'Assisi che inventò il presepe con persone vere! Con la maestra siamo andati a vedere dei presepi bellissimi, molto antichi. Rappresentano la nascita di Gesù a Betlemme e ricordano quello che è successo quella notte, così come è raccontato nei Vangeli...</i></p>	<p>Cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza (nel rispetto di persone appartenenti a culture e religioni differenti) <i>A scuola faccio il presepe... Mohamed mi aiuta: ha detto al suo papà che per me è Natale!</i></p>

<p>CLASSE TERZA 8-9 anni</p>	<p>Area di APERTURA ALLA TRASCENDENZA Curiosità che porta a cercare risposte su come è fatto il mondo. Ricerca di risposte agli interrogativi sul significato degli eventi umani di cui si prende consapevolezza. <i>E se non ci fosse proprio niente? Niente di niente... Che colore ci sarebbe, bianco o nero?</i> <i>Mio nonno è morto... Non c'è proprio più? Oppure... dove è andato?</i></p>	<p>Apertura alla fiducia e alla speranza (il mondo non viene da caos e il destino umano non è il nulla, la non esistenza...) <i>Da dove viene tutto? E perché c'è il mondo, l'universo, le stelle, noi...? E dove andrà... andremo a finire?</i> <i>Dove vanno le persone che sono morte? Esiste una vita, un mondo dopo la morte?</i></p>	<p>La risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo (confronto con altre religioni) I miti delle origini dei popoli antichi (ad es. Mito Inca Perù; Mito Aborigeni Australia; Mito di Pan Gu Cina; Mito Maya Centro America) Primo racconto biblico della Creazione (Gen 1,1-2,4a) Diversità e complementarietà tra risposta scientifica e religiosa <i>Secondo molte religioni, anche le più antiche, il mondo è stato creato da un essere divino.</i> <i>La religione cristiana dice che Dio è Padre di tutti gli uomini e ha creato il mondo e la vita solo per amore.</i> <i>La religione cristiana dà speranza alle persone: gli esseri umani vengono da un progetto di amore e vanno verso una vita eterna di amore in Dio.</i></p>	<p>Scegliere risposte di senso sui grandi interrogativi della condizione umana... <i>Tutto quello che c'è è così bello! Viene da un Creatore. I cristiani gli vogliono così bene che lo chiamano Padre... Lo ha insegnato Gesù. Nonno è morto. Io non lo vedo, ma lui è in cielo.</i></p>
---	---	--	---	---

<p>CLASSE QUARTA 9-10 anni</p>	<p>Area SOCIALITA' Primo inserimento attivo nel sistema sociale strutturato <i>Maestra, quando con mamma passo davanti al campo Rom, lei mi dice di non guardare... Perché?</i></p>	<p>Superamento della paura del diverso... Domanda morale <i>Perché a volte chi si comporta in modo diverso da noi può farci paura? Chi è diverso è anche cattivo?</i></p>	<p>Gesù rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. L'incontro tra Gesù e Zaccheo: il miracolo del cuore <i>Gesù non ha paura di Zaccheo. Va a casa sua. Zaccheo da quel giorno cambia: dà la metà di ciò che possiede ai poveri e restituisce quello che ha rubato "quattro volte tanto"!</i></p>	<p>Collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. <i>Quando passiamo davanti al campo Rom, so che mamma vuole proteggermi, ma le dico che Rhiana (bambina Rom) viene alla mia stessa scuola ...</i></p>
---	--	---	---	--

<p>CLASSE QUINTA 10-11 anni</p>	<p>Area SOCIALITA' Inserimento in contesti extrascolastici (catechismo, sport, altro...) <i>Io vado a catechismo... Daniel va con il papà in sinagoga... Si mette il kippah Karim va alla scuola di Corano ...Perché non posso andare con Daniel? Voglio anche io il kippah!</i></p>	<p>Senso di appartenenza culturale, nel segno del rispetto e del dialogo. Sviluppo interculturale <i>Per andare d'accordo dobbiamo essere tutti uguali? Si può essere diversi, avere abitudini diverse, piacerci cose diverse ed essere lo stesso amici? Se pure le persone e i popoli nel mondo hanno religioni diverse hanno comunque qualcosa che li unisce?</i></p>	<p>Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento Le grandi religioni e il dialogo interreligioso <i>Credere in Dio unisce le persone che appartengono alle grandi religioni che sono nel mondo, anche se pregano e fanno celebrazioni in modo diverso.</i></p>	<p>Mostrare capacità di dialogo e di rispetto delle differenze, in comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. <i>Non posso andare con Daniel e non posso mettere il kippah, però so che anche lui prega Dio come me.</i></p>
--	---	---	--	--

Se vuoi approfondire...

CARNEVALE C., Progettare per competenze nell'IRC. Il nuovo quadro delle Indicazioni Nazionali, LDC - Il Capitello, 2013.

CICATELLI S., La scuola delle competenze, LDC 2011.

CICATELLI S., Valutare gli alunni. Competenze e responsabilità degli insegnanti, LDC-IL Capitello, Torino2013.



Vedi anche ...

